

IL MANIFESTO DELLE RAGAZZE

a cura di Giusi Marchetta
e del Tavolo delle Ragazze



ILLUSTRATO DA TUTTE COLLECTIVE

add
EDITORE

IMMAGINA CHE IO SIA UNA PERSONA

HO UN CORPO,
MA SONO PIÙ DI UNA PARTE DEL MIO CORPO.
VIVERLO MI PIACE.
LO PORTO COME VOGLIO:
VESTITO, SVESTITO.
COM'È.

HO IL DIRITTO DI LASCIARTI.
DI DIRE DI NO ANCHE SE PRIMA HO DETTO SÌ.
È IL MIO CORPO, RICORDI?
DECIDO IO.

PUOI GIOCARE CON ME,
MA QUESTO NON MI RENDE UNA BAMBOLA.
HO DIRITTO A NON AVERE PAURA DI TE.

HO UNA VOCE: VALE QUANTO LA TUA.
ASCOLTALA.

NE ABBIAMO GIÀ PERSE TROPPE: SCIENZIATE, FILOSOFI,
SCRITTRICI.

IL MIO TALENTO E IL MIO IMPEGNO
HANNO DIRITTO DI PORTARMI IN ALTO.

E A PROPOSITO:
STESSO LAVORO, STESSO TEMPO, STESSA PAGA.
HO DIRITTO ALLA PATERNITÀ.

IL MIO GENERE NON È UN INSULTO.
E NEMMENO IL TUO.

FACCIAMO CRESCERE PERSONE, NON MASCHI E FEMMINE.
POI, SE VUOI, CREDI PURE NELLE PRINCIPESSA.
QUELLE CHE SI SALVANO DA SOLE.

SOPRATTUTTO ABBIAMO IL DIRITTO DI ESSERE, TU ED IO:
L'IDENTITÀ È UNA POSSIBILITÀ, NON UNA GABBIA.
PERCHÉ TI CI RINCHIUDI?

PAULA — NADIA — CHIARA — ANGELICA — GLORIA
HIBA — CHAIMAA — CATERINA — REBECCA
ENI — MORENA — LUCILLA — AURORA — ALLEGRA
FILIPPO — OTTAVIA — VALERIA — MATILDA

per fare un tavolo, ci vogliono le ragazze

È partito tutto da un libro. Con *Tutte le ragazze avanti* abbiamo messo insieme alcune voci di scrittrici, giornaliste e artiste per dare una risposta alla domanda: “cosa significa essere una femminista oggi in Italia?” Mi piaceva l’idea di raccontare tanti modi diversi di essere femminista a un pubblico giovane che potesse identificarsi o trovare dei piccoli punti di riferimento con cui confrontarsi in un momento così complicato per i diritti delle donne.

C’era un’altra domanda, però, che mi ronzava per la testa e che mi sembrava estremamente collegata all’essere una trentenne femminista: cosa significa essere una ragazza, oggi, in Italia? Adolescenti frivole, viziate, ossessionate da impossibili standard di bellezza, dipendenti dai propri smartphone: i luoghi comuni sulle ragazze non mancano e troppo spesso rinforzano gli stereotipi sessisti con cui siamo cresciute anche noi più che maggiorenni. Cosa avremmo sentito se invece avessimo fatto parlare direttamente loro? Che tipo di femminismo sarebbe venuto fuori? E si sarebbero definite femministe?

Così è nata l’idea di un *Tavolo delle ragazze*: una serie di incontri e di esperienze da vivere insieme e la possibilità di confrontarsi su tanti temi, dal sessismo ai diritti umani. Nel corso dei mesi si è formata una vera e propria squadra di ragazze (e un ragazzo) tra i quindici e i ventotto anni pronti a fare un pezzo di strada insieme: siamo andate a Roma, ospiti di *Quante storie*, per ascoltare una scrittrice smantellare lo stigma della “zitella”; abbiamo incontrato un gruppo di sessantottine piemontesi e, col progetto *Leggermente*, siamo entrati nelle scuole per discutere di questi temi con ragazze e ragazzi che hanno del femminismo un’idea vaga e spesso negativa. Abbiamo fatto dei “tavoli” per strada, nelle librerie e in casa editrice. Infine, abbiamo scritto un manifesto e le *TUTTE Collective* lo hanno illustrato.

Ripensando al percorso che abbiamo fatto finora sono felice di questo “noi” e che ogni tappa sia stata una sorpresa. Soprattutto però sono contenta per tutte quelle volte in cui sono rimasta zitta e ho ascoltato: mi auguro che a questo primo *Tavolo* ne seguiranno altri e che molte più persone adulte avranno occasione di fare lo stesso.

Per me terrò sempre questa scommessa vinta e la voce giovane di chi alla fine mi ha detto:

non ero femminista, prima.





Perché è importante oggi, in Italia, parlare di femminismo? E perché è importante parlarne con le ragazze e i ragazzi?

Giusi Marchetta ha raccolto le parole di undici autrici – scrittrici, blogger, esperte musicali e di serie tv, ricercatrici, social manager – che hanno raccontato cosa voglia dire crescere “femminista” e che significato abbia per loro questa parola.

A partire dalla lettura del libro, add editore propone alle scuole secondarie di II grado una riflessione sul tema della violenza, della parità di genere e sulla posizione della donna nella società, evidenziando gli stereotipi di cui spesso non siamo completamente consapevoli. Attraverso la ricerca dei dati ufficiali su violenze e discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, degli studi, nella rappresentazione dei media, studentesse e studenti si confronteranno per definire quali siano i diritti da tutelare e le disparità ancora da risolvere.

Tutte le ragazze avanti!

a cura di **Giusi Marchetta**

208 pagine - 11 euro / copertina di Giulia Sagramola

Con i contributi di **Giulia Gianni, Giulia Perona, Giulia Cavaliere, Maria Marchese, Marta Corato, Lucia Brandoli, Marina Pierri, Claudia Durastanti, Giulia Sagramola, Marzia D'Amico, Giulia Blasi.**

Giusi Marchetta vive a Torino, dove è insegnante.

Per Terre di Mezzo ha pubblicato la raccolta di racconti *Dai un bacio a chi vuoi tu* (2008), con la quale ha vinto il Premio Calvino, e *Napoli ore 11* (2010). Nel 2015 è uscito, per Einaudi, *Lettori si cresce*, per Rizzoli ha pubblicato *Dove sei stata* (2018).

TUTTE è un collettivo indipendente fondato nel 2017, creato per dare spazio a giovani artiste, graphic designers e illustratrici alla ricerca di un luogo in cui esprimersi liberamente. Il collettivo si propone anche come promotore di cultura e trova le proprie radici nel movimento femminista intersezionale. Con il loro lavoro vogliono supportare la lotta per i diritti di tutt*.



tutte

add
EDITORE

piazza **Carlo Felice 85**, Torino

tel. // **011 5629997**

web // **addeditore.it**

facebook // **addeditore** twitter – instagram // **add_editore**

ufficio stampa // **e.brigatti@addeditore.it**

progetti nelle scuole // **s.sciortino@addeditore.it**